



Via tribunali 293 - 80138 Napoli
tel. 081 295882 info@t293.it

Comunicato stampa

Titolo: CHANCE

Artisti: Sergio Breviario, Luca Trevisani, Diego Zuelli

Inaugurazione: venerdì 5 Marzo, ore 19

Periodo: 6 Marzo - 17 Aprile 2004

T293 via Tribunali 293 Napoli

tel. 081 295882

dal martedì al sabato, dalle 16 alle 20

Sergio Breviario medita attorno al principio cartesiano secondo il quale, in ogni circostanza e luogo, ci si può orientare per mezzo del buon senso che ognuno possiede. Su una grande stampa, che raffigura la pianta della sala in cui è esposta, l'artista ha tracciato alcuni punti d'osservazione. Da qui il pubblico è chiamato in causa per emanciparsi da condizionamenti fisici o intellettivi ed entrare in dialogo con il secondo lavoro: un giovane, sospeso a mezz'aria e tratteggiato su tela in una posa stravagante, osserva ed è osservato tenendosi lontano dal senso comune, dalla misura e dalla distanza precisa dal suolo.

Luca Trevisani è un appassionato ideatore di prototipi. Al centro della sua ricerca ha posto il trattamento della materia e dei rapporti sociali. Le piccole sculture che costruisce sono notevolmente umanizzate e capaci di stabilire una singolare armonia con l'ambiente. La loro esistenza configura delle funzioni precise: si tratta di vie per lo scorrimento di flussi che rimandano a quelli biologici, ridotte al minimo e bloccate perché si possa percepire al meglio la loro fragile organizzazione. Le forme e le funzioni, insieme al bagaglio di rimandi e paragoni con il corpo umano, sono cristallizzate in una serie di esseri - oggetti.

Diego Zuelli, parte dall'osservazione di elementi plastici complessi come alberi, corpi umani e agglomerati di rocce che si sviluppano in verticale manifestando una notevole sinuosità nell'insieme. Nell'ambito di una visione ordinaria e quotidiana delle cose, la loro totalità non può essere osservata da un solo punto di vista, ma dalla sua moltiplicazione. Per mezzo dell'animazione digitale Zuelli rende in maniera esemplare la pratica dell'osservazione, attraverso una ricreazione della dimensione temporale e spaziale. La consumazione traslata dell'oggetto osservato avviene in maniera lenta e circolare, senza tralasciare alcun dettaglio.

